

Atto intimidatorio: “Vivere Lecce” nel mirino dei delinquenti

Si chiama partecipazione, civismo, o dir si voglia. Lo strumento virtuale ma a volte efficace al tempo stesso è **Facebook**, contenitore di numerosissimi gruppi più o meno eterogenei. Uno fra questi è **Vivere Lecce**, 6031 affezionati e fidelizzati che ogni giorno con un semplice clic, una condivisione o un post vivacizzano il social ed entrano a pieno titolo nel dibattito cittadino, consigliando, suggerendo, richiamando o talvolta tirando le orecchie a politici e amministratori di turno. Uno spazio di confronto civile e democratico. Che a qualcuno però comincia evidentemente a dare fastidio visto che nelle scorse ore il presidente **Beppe D’Ercole** è finito nel mirino di qualche balordo o malvivente: la sua auto, infatti. È stata cosparsa, dentro e fuori, di liquido sverniciante. Un **atto intimidatorio** in piena regola tanto che del caso si occupano ora gli agenti della **Questura di Lecce**. E alle domande degli investigatori D’Ercole ha risposto: Siamo **oltre 6.000** e cresciamo tumultuosamente. Le segnalazioni, le denunce sono costanti e serie. Fra le pagine di **‘Vivere Lecce’** ci sarà la risposta alla vostra domanda!”.

In effetti, **Vivere Lecce cresce quotidianamente**”. Un gruppo che su Facebook funziona, prova ne sia che “gli assessori più attenti, iniziano a interloquire e risolvere problemi dei normali cittadini senza ‘Santi in paradiso’, anche dando semplici chiarimenti: è molto positivo questo modo di rapportarsi della nuova amministrazione con la cittadinanza, anche attraverso la nostra pagina FaceBook! E anche questa, quindi, è una nostra funzione. Continueremo così, con calma e buona educazione a dare spazio a tutti!”.

Intanto arriva le prime dichiarazioni di solidarietà: “Un atto

vile quello subito da Beppe D'Ercole, in data odierna". ***"Un fatto grave"***

che per **Giovanni D'Agata**, presidente dello **"Sportello dei Diritti"** "dev'essere immediatamente perseguito dagli inquirenti perché è senz'altro da mettere in correlazione con la preziosa di attività di Beppe, da sempre impegnato con la sua associazione 'Vivere Lecce' e con il connesso gruppo Facebook, a non tenere la bocca chiusa sui fatti della città e a pretendere il miglioramento delle condizioni di vita dei suoi concittadini".

Solidarietà al gruppo Vivere Lecce giunge anche dalla redazione di Salentolive24.